



## Giunta Regionale della Campania

### DECRETO DIRIGENZIALE

DIPARTIMENTO

Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE  
STAFF DIPARTIMENTO

\_\_\_\_\_

**Dr. Diasco Filippo**

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR.  
/ DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN.

\_\_\_\_\_

DECRETO N°	DEL	DIPART.	DIR. GEN./ DIR. STAFF DIP.	UOD/STAFF DIR. GEN.	SEZIONE
<b>44</b>	<b>15/04/2015</b>	<b>52</b>	<b>6</b>	-	-

Oggetto:

***PSR Campania 2007/2013: Rettifiche ed integrazioni ai Bandi delle misure 121 HC e 125 sottomisura 2 adottati con DRD 24 del 23.03.2015.***

	Data registrazione	_____
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	_____
	Data dell'invio al B.U.R.C.	_____
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	_____
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	_____

## IL DIRETTORE GENERALE

### **PREMESSO** che

- la Commissione Europea con nota n. Ref. Ares (2014) 4301265 del 19.12.2014 ha approvato la proposta di modifica del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013 ver. 10;
- il Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2007-2013, istituito con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 67 del 13/03/2008, ha approvato i criteri di selezione delle operazioni, adempimento che, a norma dello stesso Programma di Sviluppo Rurale, è preliminare all'attuazione delle Misure in cui esso si articola;
- con DDR n. 34 del 05/08/2011, rettificato con DDR n. 67 del 30/07/2012, sono state adottate, tra l'altro, le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti ed altre iniziative;
- con DGR n. 478 del 10/09/2012 sono state definite le strutture ordinamentali della Giunta regionale ai sensi del regolamento 12/2011 trasferendo, tra l'altro, funzioni e compiti, già demandati sia ai Settori Tecnici Amministrativi Provinciali Agricoltura che ai Settori Tecnici Amministrativi Provinciali/autonomi Foreste dell'AGC 11 competenti per territorio, alle Unità Operative Dirigenziali (UOD) Servizi Provinciali Territoriali di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (52 06);
- con DGR n. 427 del 27/09/2013 e successivo DPGR n. 211 del 31/10/2013 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali Direzione Generale per le politiche Agricole, Alimentari e Forestali al Dr. Filippo Diasco;
- il Regolamento (UE) 1974/06, così come modificato dal Reg (UE) 335/2013, all'articolo 41 ter, consente, tra l'altro, di assumere nuovi impegni giuridici fino a tutto il 2015 fino ad esaurimento delle risorse a livello di programma o di misura;
- il Regolamento (UE) 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 novembre 2013 sul finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune, abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il Regolamento delegato (UE) 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 definisce le modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- i Regolamenti (UE) n. 1310/2013, articolo 3, e 807/2014 art. 16 hanno fissato le condizioni che rendono ammissibile ad un contributo FEASR 2014-2020 la spesa concessa per impegni giuridici assunti nei confronti dei beneficiari durante il periodo di programmazione 2007 -2013 per gli assi I, II,III,IV;

- il D.M. n. 180 del 23 gennaio 2015 – *Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale*, è stato pubblicato in G.U. n. 69 del 24 marzo 2015;

**CONSIDERATO** che con Decreto n. 24 del 23.3.2015 sono stati adottati i bandi di attuazione delle misure 121 HC e 125 sottomisura 2 del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 con un budget rispettivamente di euro 6.300.000,00 e di euro 10.000.000,00;

**RILEVATO** che la DG Agri, per il tramite del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione Generale dello Sviluppo Rurale (DISRII) - prot in uscita 0007248 del 2.4.2015 - ha definitivamente chiarito che per le domande di pagamento relative al 2015 si applicano le regole dei controlli di cui al Regolamento di Esecuzione (UE) 809 /2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

**PRESO ATTO** che, a seguito dei chiarimenti forniti dalla DG Agri, il Reg (UE) 809/2014 va applicato anche alle domande di pagamento prodotte dai beneficiari le cui istanze siano state selezionate positivamente nell'ambito delle misure 121 HC e 125 sottomisura 2 adottate con DRD 24/15;

**PRESO ATTO** che ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 66 del reg. (CE) n. 1234/2007 e smi e dell'art. 230 del reg. (UE) n. 1308/2013 il regime delle quote latte è terminato il 31/03/2015 (termine della campagna lattiero-casearia 2014/2015);

**RITENUTO** necessario adeguare il quadro normativo dei bandi interessati ai fini della corretta attuazione del PSR 2007 - 2013 della Campania nonché garantire la coerenza degli stessi ai contenuti delle prescrizioni dei regolamenti comunitari;

**RITENUTO**, pertanto, di dover procedere alla rettifica del *paragrafo 1. Riferimenti normativi* dei bandi adottati con DRD 24/2015, fermo restando quant'altro in essi contenuto, nel senso che

- per la misura 121 HC va sostituita la frase “- Regolamento (UE) n.65 della Commissione del 27 gennaio 2011 e s.m.i.” con “Regolamento di Esecuzione (UE) 809 /2014” della Commissione del 17 luglio 2014;
- per la misura 125 sottomisura 2 va sostituita l'espressione “Regolamento 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006” con le seguenti:
  - “Regolamento (UE) n.1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 novembre 2013;
  - Regolamento delegato (UE) n.640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013
  - Regolamento di Esecuzione (UE) n.809/ 2014 della Commissione del 17 luglio 2014;
  - D.M. n. 180 del 23 gennaio 2015”

**RITENUTO**, inoltre, che per quanto attiene :  
la misura 125 sottomisura 2:

- a) le istruttorie delle domande di aiuto ricadenti nei territori di Napoli e Salerno, in forza del principio dell'avvalimento sancito con DGR n. 1957 del 30.12.2009, saranno espletate rispettivamente dalla Città Metropolitana di Napoli e dalla Provincia di Salerno e di conseguenza le domande di aiuto con i relativi allegati dovranno essere trasmesse ai seguenti indirizzi:
- Città' Metropolitana di Napoli  
Area Promozione e Coordinamento dello Sviluppo Economico e Sociale  
Direzione Attività Produttive

Piazza Matteotti N°1  
80133 Napoli  
- Provincia di Salerno  
Palazzo Sant'Agostino Protocollo Generale  
Via Roma 104  
84100 Salerno

- b) al capitolo **10. Criteri di selezione dei progetti ammissibili - paragrafo b) Validità del progetto – sottoparagrafo b1. Caratteristiche del progetto** (pag. 7) - Interventi sostenibili sostituire la frase “Superiore al 5 % e fino al 7% dei lavori complessivi” con “ Superiore al 5 %”.  
Analogamente si intende rettificato nella griglia di valutazione il corrispondente criterio b2 Interventi sostenibili ( % soluzioni innovative) avente coefficiente 1 (pag. 9);

la misura 121 HC:

- a) il paragrafo “limiti e le eccezioni comparto zootecnico” riportato a pagina 5 del bando è come di seguito modificato:  
“Gli interventi di ammodernamento finanziabili sono esclusivamente quelli interessanti aziende produttrici di latte vaccino. Questi non potranno essere ammessi se prevedono incrementi della produzione lattiera rispetto a quella assegnata per il periodo 2014-2015 ai sensi del cosiddetto regime delle quote latte, ovvero se risultano proposti da aziende non in regola con i pagamenti relativi a prelievi supplementari sul latte conferito (multe sullatte prodotto in esubero sulla quota assegnata).”
- b) La condizione indicata al capitolo “7 Requisiti di ammissibilità” , a pagina 9 del bando di seguito riportata : “Le aziende che accedono agli aiuti previsti per la sfida Health Check “Sostegno agli investimenti connessi alla produzione lattierocasearia bovina” e prevedono nei propri progetti la costruzione, la ristrutturazione o l’ammodernamento di edifici dovranno, pena inammissibilità dell’istanza di aiuto, realizzare anche investimenti riferiti alle rimanenti sfide HC per importi di spesa non inferiori al 10% del costo degli investimenti immobili.” è soppressa in quanto ritenuta non necessaria in relazione alla specificità del bando destinato esclusivamente ad investimenti con estesa ricaduta ambientale
- c) l’impegno indicato al capitolo “15. Impegni del beneficiario”, a pagina 23 del bando, di seguito riportato: “*Per le aziende zootecniche che accedono ai benefici per il comparto latte bovino: non cedere a titolo definitivo la propria quota latte per la durata pari a quella del vincolo di destinazione degli investimenti finanziati.*” è soppresso;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dai Dirigenti delle UOD competenti

## DECRETA

Per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

- rettificare il *paragrafo 1. Riferimenti normativi* dei bandi adottati con DRD n. 24/2015, fermo restando quant’altro in essi contenuto, nel senso che:
  - per la **misura 121 HC** va sostituita la frase “- Regolamento (UE) n. 65 della Commissione del 27 gennaio 2011 e s.m.i.” con “Regolamento di Esecuzione (UE) 809 /2014” della Commissione del 17 luglio 2014;
  - per la **misura 125 sottomisura 2** va sostituita l’espressione “Regolamento 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 con le seguenti:
    - “Regolamento (UE) n.1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 novembre 2013

- Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013
  - Regolamento di Esecuzione (UE) n.809/ 2014 della Commissione del 17 luglio 2014;
  - D.M. n. 180 del 23 gennaio 2015”
- per la **misura 125 sottomisura 2**
    - a) disporre che le domande di aiuto ricadenti nei territori di Napoli e Salerno, in forza del principio dell'avvalimento sancito con DGR n. 1957 del 30.12.2009, siano trasmesse ai seguenti indirizzi:
      - Citta' Metropolitana di Napoli  
Area Promozione e Coordinamento dello Sviluppo Economico e Sociale  
Direzione Attività Produttive  
Piazza Matteotti N°1  
80133 Napoli
      - Provincia di Salerno  
Palazzo Sant'Agostino Protocollo Generale  
Via Roma 104  
84100 Salerno
    - b) rettificare il capitolo 10. Criteri di selezione dei progetti ammissibili - paragrafo b) Validità del progetto – sottoparagrafo b1. Caratteristiche del progetto (pag. 7) - Interventi sostenibili sostituire la frase “Superiore al 5 % e fino al 7% dei lavori complessivi” con “ Superiore al 5 %”. Analogamente si intende rettificato nella griglia di valutazione il corrispondente criterio b2 Interventi sostenibili ( % soluzioni innovative) avente coefficiente 1 (pag. 9);
  - per la **misura 121HC:**
    - a) modificare il paragrafo “limiti e le eccezioni comparto zootecnico” riportato a pagina 5 del bando come di seguito:  
“Gli interventi di ammodernamento finanziabili sono esclusivamente quelli interessanti aziende produttrici di latte vaccino. Questi non potranno essere ammessi se prevedono incrementi della produzione lattiera rispetto a quella assegnata per il periodo 2014-2015 ai sensi del cosiddetto regime delle quote latte , ovvero se risultano proposti da aziende non in regola con i pagamenti relativi a prelievi supplementari sul latte conferito (multe sul latte prodotto **in esubero sulla** quota assegnata).”;
    - b) eliminare la condizione indicata al capitolo “7 Requisiti di ammissibilità” , a pagina 9 del bando di seguito trascritta: “Le aziende che accedono agli aiuti previsti per la sfida Health Check “Sostegno agli investimenti connessi alla produzione lattierocasearia bovina” e prevedono nei propri progetti la costruzione, la ristrutturazione o l’ammodernamento di edifici dovranno, pena inammissibilità dell’istanza di aiuto, realizzare anche investimenti riferiti alle rimanenti sfide HC per importi di spesa non inferiori al 10% del costo degli investimenti immobili.”;
    - c) di eliminare l’impegno indicato al capitolo “15. Impegni del beneficiario”, a pagina 23 del bando , di seguito riportato: “*Per le aziende zootecniche che accedono ai benefici per il comparto latte bovino: non cedere a titolo definitivo la propria quota latte per la durata pari a quella del vincolo di destinazione degli investimenti finanziati.*”
  - disporre che il presente Decreto Dirigenziale venga inviato:
    - all'Assessore Regionale all'Agricoltura;

- al Dirigente della UOD 520602 Supporto Autorità di Gestione FEASR;
- ai Dirigenti delle UOD -520615,520616,520617,520618,520619 Soggetti Attuatori del PSR Campania 2007-13;
- al Dirigente della UOD 520613 Ufficio centrale controllo FEASR;
- al Dirigente della UOD 520604 Sistemi informativi per l'agricoltura;
- al Dirigente della UOD 520605 Supporto alle Imprese settore agroalimentare;
- ad AGEA - Organismo Pagatore;
- all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione ai sensi del D.lgs. n. 33/2013 artt. 26 e 27;
- all'UDCP Segreteria di Giunta Ufficio III – Affari Generali – Archiviazioni Decreti Dirigenziali
- alla Citta' Metropolitana di Napoli Area Promozione e Coordinamento dello Sviluppo Economico e Sociale - Direzione Attività Produttive - Piazza Matteotti N°1 - 80133 - Napoli
- alla Provincia di Salerno - Palazzo Sant'Agostino Protocollo Generale - Via Roma 104 - 84100 Salerno

DIASCO